



ANNO V - N. 32 - DICEMBRE 2013

nota

peschiera borromeo



BEATRICE PARODI

2014

redistribuire per creare opportunità

Quello che faremo

Enrica Colombo

Sono appena stati resi noti i risultati di una ricerca Eurostat: il 29,9% degli italiani, secondo i dati del 2012, è a rischio povertà. Il Bilancio Sociale dell'INPS ha sancito che il potere d'acquisto delle famiglie dal

2008 al 2012 è crollato del 9,8%. Quasi la metà dei pensionati INPS (il 45,2%) ha un reddito da pensione inferiore ai 1000 euro e il 14,3% non arriva a 500. L'ISTAT ha confermato che la disoccupazione è al 12,5%, il valore massimo dal 1977, e quella giovanile, tra i 15 e i 24 anni, è balzata alla percentuale sconvolgente del 41,2%.

I timidi e ancora dubbi segnali di ripresa ci fanno temere che alla crescita non si accompagni, almeno nel breve

periodo, un rilancio dell'occupazione, del lavoro, unico strumento in grado di ricreare benessere nelle famiglie italiane. Dall'altra parte - e in parallelo - la corruzione nelle pubbliche amministrazioni costa all'Italia 60 miliardi l'anno, come affermato dalla Corte dei Conti, e il Rapporto di Bruxelles sugli appalti pubblici, presentato dall'Olaf, l'agenzia antifrode europea, ci dice che da noi una gara su 10 è truccata e sfilata dalle casse pubbliche più del 9% del valore delle

aggiudicazioni. Secondo il rapporto annuale delle Guardia di Finanza i redditi evasi sono stimabili in circa 270 miliardi, con un mancato gettito di 120 miliardi. E l'ampiezza del fatturato delle mafie italiane, secondo la Commissione parlamentare antimafia, è stimabile in 150 miliardi.

Le conseguenze di quanto sopra sono drammatiche per l'economia del nostro Paese, ma anche per la pressione fiscale *(segue a pagina 8)*

PAGINA 3

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Le nostre proposte

• PAGINA 6

• **TRASPORTO PUBBLICO**

• Le false promesse

• PAGINA 11

• **FRAZIONI**

• Linate, Bellaria, Zelo, Canzo

EDITORIALE

Alleanza civica

Silvio Chiapella



Nel 2014 si voterà a Peschiera per eleggere il consiglio comunale e il sindaco. Mancano ormai pochi mesi a questo appuntamento e i cittadini hanno la necessità di conoscere quali sono gli schieramenti e i candidati che si troveranno di fronte.

La proposta che mi sento di avanzare, vista la regressione che ha subito Peschiera nei cinque anni di giunta Falletta, è quella di costruire un'alleanza civica, formata da cittadini, associazioni e forze politiche, in grado di sviluppare un programma che cerchi di recuperare il tempo perduto. Dico alleanza civica, perché nelle realtà come Peschiera, la divisione tra destra e sinistra non è più così netta come un tempo, e credo che influiscano più le questioni personali, che le posizioni politiche espresse. Inoltre è risaputo che la capacità di rispondere in modo efficace alle domande della collettività, oggi, non può che passare da un rapporto il più diretto possibile tra istituzioni e cittadini, e quindi partiti o liste politiche non possono essere completamente esaustive.

Occorre insomma, e al più presto, prevedere una serie di incontri su temi specifici, aperti alla cittadinanza, per verificare se vi è convergenza sulle soluzioni proposte, stabilendo anche che non vi è alcun tipo di preclusione o di pregiudiziale nei confronti di nessuno, che non sia legata al programma. Dico questo perché ritengo sia l'unico modo di dare una prospettiva di crescita alla nostra città, anche se mi rendo conto che a volte ricostruire un rapporto con altri soggetti politici o "civici" non è semplice. Ad ogni buon conto, noi siamo come sempre disponibili a dare il nostro contributo.

Come *Nota*, ci siamo occupati in questi anni non solo di evidenziare i problemi, ma anche di prevedere quali soluzioni adottare, abbiamo ascoltato le esigenze dei cittadini e cercato di elaborare proposte che tenessero conto di quanto emerso nelle iniziative organizzate, e non sono poche.

A noi piacerebbe continuare ad organizzare eventi insieme ad altri soggetti, politici e non, in cui i cittadini possano esprimersi e dire la loro, perché riteniamo che sia il metodo più trasparente e produttivo, per costruire quell'alleanza civica che dovrà competere per il governo di Peschiera.

Penso che già dalle prime settimane del 2014, chi ha interesse a dare uno sbocco politico positivo debba iniziare a lavorarci, coinvolgendo chi ci sta e cercando di sensibilizzare coloro i quali sono un po' più "freddi".

Il futuro di Peschiera non riguarda solo chi fa o pensa di fare politica, ma appartiene a tutti noi, e quindi è responsabilità di tutti noi attivarci affinché si arrivi a determinare un governo serio ed efficace per i prossimi anni.

Buon lavoro e buona fortuna. □

VIABILITÀ • Le nostre soluzioni per la Paullese.

Ciclabile e bretella



Wanda Buzzella - coordinatrice SEL Peschiera Borromeo

Uno dei nodi irrisolti del nostro territorio è sicuramente quello degli alti volumi di traffico che congestionano le strade provinciali Paullese e Rivoltana.

Il nostro primo cittadino Falletta in questi anni si è totalmente disinteressato della questione Rivoltana e questo ha provocato enormi disagi ai residenti.

Ma improvvisamente il sindaco nei mesi scorsi si è rianimato, preoccupato dall'imminente scadenza elettorale, ed ha deciso di occuparsi in prima persona dei problemi viabilistici sostenendo la sciagurata sperimentazione che ha paralizzato la Paullese lo scorso ottobre. Un provvedimento inopportuno ed infelice: la desemaforizzazione della paullese nel tratto Peschiera - San Donato senza prevedere né la realizzazione di un collegamento viabilistico alternativo né un doveroso potenziamento del trasporto pubblico in direzione MM3 - San Donato. Abbiamo assistito ad un tale disastro che la sperimentazione è stata bloccata dopo sole 72 ore!

Falletta non ha avuto né il coraggio di assumersi la responsabilità della scelta politica e tecnica maturata e nemmeno il pudore di "chiedere scusa" ai peschieresi. Ci saremmo aspettati che avesse almeno il buon gusto di tacere ed invece abbiamo assistito ad una imbarazzante denuncia pubblica in cui esprimeva la sua totale contrarietà, a posteriori, a quella sperimentazione che aveva precedentemente avallato. Parole che hanno suscitato le ire degli altri amministratori coinvolti ben sintetizzate dalla dichiarazione del sindaco di San Donato Checchi:

"Stupisce leggere in queste ore commenti fuori luogo da parte di colleghi Sindaci

che di fronte agli evidenti disagi di questi giorni, tentano di sfilarsi da decisioni condivise a più riprese da tecnici e politici delle rispettive Amministrazioni, scaricando quindi su altri responsabilità che sono comuni"

Ma non c'è limite al peggio perché il nostro **Falletta** a sole due settimane di distanza è tornato sull'argomento e a metà novembre ha diramato un comunicato stampa con la sua **"ricetta contro il traffico della Paullese"**. E così dopo averci propinato nel piano di governo del territorio, approvato due anni fa, il faraonico ed irrealizzabile interrimento della paullese, adesso ci presenta l'incredibile progetto del sovrappasso che collega via Lambro a via Gela...naturalmente accompagnato da una pista ciclabile... un'opera stradale sopraelevata di circa 20 metri di larghezza che si snoda tra gli edifici residenziali che costeggiano via Gela.

Non se ne può più di queste dichiarazioni fuori luogo!



LA NOTA DI MARA

Una città materna e accogliente

Sabato mattina una signora, che abita in via Matteotti, mi ha raccontato che per i pedoni a Peschiera la vita non è semplice, anzi a volte è pericolosa; ad esempio, i marciapiedi che lei utilizza tutti i giorni sono spesso male illuminati e dissestati; forse il Comune riteneva sufficiente illuminare le strade attigue, ma così non è.

Strade, marciapiedi, piste ciclabili al buio e scarsamente curati costituiscono un pericolo per chi li utilizza: rappresentano un oggettivo impedimento al diritto di muoversi in sicurezza nel proprio territorio, a prescindere dalla condizione fisica, dall'età o dal sesso delle persone.

È una piccola storia che però, accanto alle tante altre di cui continuiamo a dar conto in questo giornale, testimonia il disinteresse di coloro che ci amministrano verso la qualità del bene comune, verso le necessità quotidiane di chi vive a Peschiera.

L'attenzione rivolta alla cura e alla manutenzione della città, accanto all'impegno a ascoltare i bisogni e le proposte di chi vive ed opera sul nostro territorio, sono i requisiti necessari che pretendiamo da chi ci governa ora e da chi ci governerà in futuro.

Mara Chiarentin

nota

peschiera borromeo

Direttore responsabile

Mara Chiarentin

Vicedirettore

Giorgio Azzollini

Redazione

Maria Teresa Badalucco

Wanda Buzzella

Silvio Chiapella

Marco Chitto

Enrica Colombo

Alberto Douglas

Giuseppe Iosa

Sandra Linardi

Beatrice Parodi

Mauro Reginella

Cecilia Surano

Hanno collaborato

M. Righini, D. Lanati, P. Boron, E. Casati,

S. Caserio, Gruppo GRR, L. Chiapella, Anna e Ale

Chiuso in redazione il 8/12/2013

Pubblicazione periodica dell'Associazione Base Democratica di Peschiera Borromeo.

Autorizzazione del Tribunale di Milano

numero 152 del 16 marzo 2011

Stampa a cura della Goodprint

via Lirone - Peschiera Borromeo

STAMPATO SU CARTA RICICLATA



PER UNA CITTÀ SOSTENIBILE

Sinistra Ecologia Libertà e Base Democratica proseguono nel proporre soluzioni e progetti da condividere con i cittadini per il "buon governo" di Peschiera Borromeo.

Innovazione tecnologica



Marco Righini

Sono un cittadino di Peschiera e lavoro nel settore dell'IT per una multinazionale americana. A causa di questa mia deformazione professionale non manco di cogliere l'arretratezza nell'innovazione tecnologica del nostro Comune. **In questo articolo mi piacerebbe tentare di spiegare perché l'innovazione tecnologica dovrebbe essere strategica per un Comune come Peschiera Borromeo.**

I motivi per cui varrebbe la pena investire in questo campo in un Comune come il nostro sono:

- efficienza e migliori servizi ai cittadini e alle imprese;
- trasparenza.

EFFICIENZA E MIGLIORI SERVIZI AI CITTADINI

Per fare capire quale possa essere l'impatto in termini di efficienza faccio qualche esempio concreto.

Qualche mese fa ho personalmente avuto bisogno di vari certificati (atto di nascita) su modulo internazionale per me e per la mia famiglia. Per l'ultimo dei miei bimbi mi sono recato presso il Comune di Peschiera mentre per la bimba più grande ho dovuto fare richiesta a quello di Mediglia, in quanto residenti lì alla sua nascita. Queste le due trafale.

PESCHIERA BORROMEIO

- L'Anagrafe impiega circa un mese per avere l'atto di nascita su modulo internazionale.
- Per il pagamento del documento vengono accettati solo contanti, no POS. Pago con 50 euro ma non hanno resto da darmi.
- Mi consigliano di recarmi al piccolo

supermercato che ovviamente non me li cambia.

MEDIGLIA

- Mi presento all'Ufficio Anagrafe e in due minuti ho la pratica stampata in quattro lingue, pago con il Bancomat ed esco il giorno stesso con il documento fatto.

Questo è solo un banale esempio ma potrei citarne altri per fare capire cosa vuol dire investire nella modernizzazione dei sistemi informativi di un Comune.

Pensate a quante risorse, umane e non, sprecate a gestire procedure e plichi di carta, come bollettini per le mense scolastiche, asili nido, tasse varie... **Pensate solamente alla recente introduzione della ZTL:** questo nuovo strumento richiede che gli impiegati comunali addetti inseriscano a mano, nel sistema informatico di controllo delle targhe, tutti i dati degli utenti che hanno richiesto l'ingresso alla ZTL. Nessuna possibilità di formulare la richiesta online inserendo direttamente i dati.

Inoltre ricordo che tutti noi cittadini abbiamo una meravigliosa tessera sanitaria con micro chip... Quanto sarebbe più comodo poter utilizzare quella tessera per richiedere documenti ed effettuare pratiche online?

Visto che il Comune dovrebbe essere una istituzione sul territorio e vicina ai cittadini, un erogatore di servizi... cosa ne pensate se i vari uffici pubblici aprissero le loro agende online e si potessero prendere appuntamenti via Internet senza essere rimbalzati? E cosa ne pensate se fosse possibile dialogare con i vari uffici comunali senza doversi recare direttamente sul posto? □

Un articolo molto interessante sugli impatti economici e di crescita dell'occupazione, che può dare ulteriori spunti ai lettori è il seguente: www.webdieci.com/docs/pa_egovernment/52_Pubblica_Ammministrazione/ac_priorita-agenda-digitale-europea-2013-2014_1732.asp

Spero che nei prossimi anni il Comune di Peschiera Borromeo possa rivalutare l'importanza di investire sull'innovazione tecnologica per migliorare i processi interni e garantire ai cittadini servizi migliori e più trasparenti, snellendo pratiche, monitorando meglio il territorio e supportando strutture ad esso correlate come per esempio le scuole.



Trasparenza

A oggi, per chi è fuori dalle istituzioni ed è un comune cittadino come lo sono io, è sostanzialmente impossibile sapere come il Comune spende i soldi così da potere giudicare l'operato di chi ci governa. Impossibile districarsi.

Non esiste modo di avere un bilancio trasparente con i vari capitoli di spesa online e nulla di decifrabile per un comune mortale con un minimo di interesse per la cosa pubblica. **Ritengo quindi che un sistema informativo degno di questo nome oggi debba dare visibilità a qualsiasi cittadino di come i soldi vengono spesi in maniera chiara, sintetica e leggibile.**

Investimenti attuali

Purtroppo come fa a ritenere strategica l'innovazione un Comune in cui l'investimento annuo per la propria infrastruttura tecnologica è pari ad una media di 110.000 euro (in base ai dati a me forniti), dei quali più della metà per rinnovi di contratti di assistenza vari? Come fa ad avere idee di rinnovamento e di efficienza? Il bilancio del Comune è infatti di circa 25.000.000 di euro **e la spesa in beni e servizi tecnologici è meno dello 0,5%**, di cui solo una minima parte in progetti nuovi, come mostrano grafici e tabelle in questa pagina.

LE PROPOSTE

- Pagamenti online tramite carta di credito e altri sistemi di pagamento online per tutti i servizi, tasse e multe.
- Pagamenti degli stessi precalcolati.
- POS in tutti gli uffici comunali.
- Posta Certificata per ogni ufficio comunale (ad oggi ne esiste solo una per tutte le funzioni del Comune dalla quale non si riceve MAI, e dico MAI, una risposta, neanche per i permessi ZTL).
- Possibilità di richieste di documenti e certificati online.
- Segnalare online disservizi o manutenzioni scarse sul territorio pubblico.

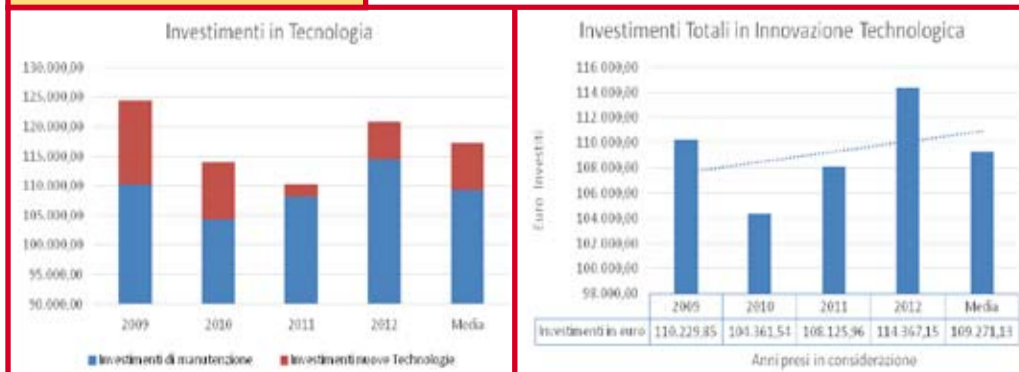
A proposito di questo ultimo punto ritengo che l'innovazione tecnologica possa dare un contributo davvero notevole. Credo che tutti abbiamo gli occhi per vedere quanto male vengano spesi i soldi pubblici nella manutenzione di strade, scuole e in generale nelle infrastrutture pubbliche nel Comune... Sarebbe così importante aiutare e segnalare, tracciare e seguire le segnalazioni fatte al Comune di manutenzioni di scarsa qualità. Se ci fosse un sistema con cui i cittadini potessero segnalare malfunzionamenti, manutenzioni effettuate con scarsa cura, buche ecc. e queste fossero davvero prese in carico dagli uffici competenti... magari bloccando i pagamenti a fronte di riscontro positivo a chi ha eseguito in appalto il lavoro? Quanti soldi sarebbero spesi meglio?

Banda larga

Un altro problema che alcune imprese e privati cittadini hanno sul territorio di Peschiera è l'accesso alla banda larga.

Malgrado Peschiera Borromeo ospiti grandi multinazionali come Microsoft e abbia sul proprio territorio anche l'Aeroporto di Milano Linate, lo sviluppo della banda larga e della fibra ottica è assai esiguo.

So che molti cittadini oggi hanno problemi ben più gravi da affrontare ma, strategicamente, la banda larga sono le autostrade del futuro. **Avere o non avere la banda larga a disposizione può essere un fattore di attrazione per le imprese.**





La giunta Falletta in affanno

Siamo ormai vicini alla scadenza del mandato di questa Giunta e il sindaco, conscio di non aver saputo costruire credibilità in questi anni di governo, è alla ricerca del consenso perduto e non esita ad utilizzare anche gli strumenti istituzionali di comunicazione pagati dai cittadini, come il sito del Comune dove ha pubblicato un manifesto di sostegno alla sua candidatura.

Enrica Colombo

O inglese o Centro Estivo

Dopo aver tagliato a partire dal 2010 i contributi alle scuole, passati ormai da 150.000 a 90.000 euro, pur in presenza di un aumento di allievi del 10% circa, il sindaco ha pensato bene di escogitare un intervento che gli garantisca un facile successo elettorale tra le famiglie peschieresi: **il potenziamento dell'inglese**, con un budget di ben 74.000 euro, per gli allievi della primaria e della secondaria. Intervento mai richiesto dalle scuole, ma presumibilmente apprezzato dai genitori elettori.

Peccato che alle famiglie non sia stato detto che **le risorse per realizzarlo non sono state messe nel bilancio del 2013 ma solo "promesse" per quello del 2014**. E soprattutto Falletta si è guardato bene dal far sapere alle famiglie che **le risorse saranno trovate abolendo il Centro Estivo comunale per i bambini della scuola primaria** e mantenendo il servizio solo per i

piccoli della scuola dell'infanzia. Tanto - ha sostenuto il nostro sindaco nella Commissione Istruzione (a verbale) - nel territorio ci sono i centri estivi privati, ad esempio quelli di Ausonia e dell'Idroscalo, e il Comune può occuparsi solo del servizio di trasporto con lo scuolabus ed eventualmente dare un contributo alle famiglie meno abbienti. Questo è il potenziamento dei servizi di cui si vanta il nostro uomo.

È bene che le famiglie lo sappiano.

Anche il tanto "strombazzato" aumento delle risorse a disposizione dei servizi sociali per gli interventi nelle scuole, 80.000 euro in più, dice il nostro sindaco, rispetto allo scorso anno scolastico, non è un aumento reale bensì la conferma di quanto effettivamente speso l'anno scorso, nonostante che la previsione iniziale, quella sì, fosse stata decisamente più bassa. □



ZTL BELLARIA
337 firme
raccolte dalla
petizione di *Nota*
che ne chiede
la sospensione.

ALCUNI COMMENTI DEI CITTADINI

- ZTL inutile. Il traffico a Bellaria è notevolmente ridotto. Il provvedimento non porta alcun beneficio solo disagi. L.V.
- La ZTL a Bellaria è ASSOLUTAMENTE INUTILE, basta verificare il livello di traffico negli orari previsti dalla stessa. M.C.
- Chi ha deciso questa ZTL è una persona che non conosce Peschiera, non ci vive e non sa cosa vuol dire amministrare una realtà come quella di Peschiera. D.P.
- Effettivamente il maggior problema del traffico è la mattina in direzione Peschiera, quindi istituire una ZTL per il tragitto contrario è proprio inutile. G.R.
- Non vi è alcuna necessità di istituire una ZTL a Bellaria: semmai occorre un controllo elettronico della velocità. Signor sindaco con quale criterio spende i nostri soldi? Mi piacerebbe tanto saperlo. M.L.
- Davvero una inutile iniziativa. Una vergogna. L.T.
- Esco tutte le mattine tra le 8 e le 9 e rientro tra le 18.30 e le 19.30, il traffico non è assolutamente rilevante. Alcune punte si rilevavano in passato quando non c'era la rotonda sulla statale per Melegnano e la Paullese era più congestionata. I.R.
- Iniziativa totalmente senza senso, incluso il monitoraggio del traffico per individuare le auto rubate. E.F.
- L'insipienza di questa amministrazione è inenarrabile... A.C.



L'oroscopo di Piromalli

Nella discussione in consiglio sull'assetto di bilancio e il patto di stabilità, l'assessore Piromalli ha detto: *"Politicamente è nostra intenzione rispettare il patto, tecnicamente può succedere di tutto"*. Questo è il nostro responsabile del bilancio! Per lui non esiste la programmazione economica, ma solo improvvisazione e fatalismo. Infatti il suo comportamento, in questi anni, ha fatto sì che a fine

novembre non si sappia ancora se quest'anno il patto sarà rispettato! Per assicurarsi le entrate necessarie, la giunta ha messo in vendita i negozi comunali, ma anche questo bando di gara è andato deserto e forse solo uno degli attuali affittuari ha manifestato interesse ad esercitare il diritto di prelazione. Ma è comunque molto difficile che le risorse entrino nella casse comunali entro le fine dell'anno: di conseguenza,

o vengono tagliate delle spese (quelle legali o servizi ai cittadini?) o non verranno rispettati i parametri e l'anno prossimo i trasferimenti dello stato saranno ulteriormente decurtati. Tanto, sarà un problema di chi verrà dopo di lui.

Riteniamo che l'irresponsabilità di questa giunta, nel prevedere costi certi ma entrate incerte, ha messo l'ente e di conseguenza i cittadini nella condizione di pagare salatamente sia il taglio dei servizi sia un'insoddisfaccente attività amministrativa di manutenzione ordinaria che genera costi per la collettività. Grazie assessore Piromalli! □

ASL: servizi dimezzati

Mentre il nostro sindaco si attribuisce il merito di aver fatto diventare Peschiera capofila del distretto sociosanitario, i cittadini hanno da poco scoperto che **probabilmente già da gennaio tutti i servizi forniti dal consultorio attualmente operante presso la ASL (psicologo, ginecologo, servizi post parto, ecc) verranno chiusi**. Regione Lombardia ha deliberato di riattribuire alle ASL le competenze in merito alle adozioni dei minori, fino ad oggi in alcuni casi svolte dai Comuni, senza però stanziare per le ASL nuove risorse. Quindi, per recuperare i quattrini, le sedi di consultorio distaccate, come la nostra, verranno chiuse e per quel tipo di servizi i cittadini di Peschiera dovranno andare a Paulo o a San Donato.

Questo è quello che è dato sapere alla data di chiusura del nostro giornale.

Domande: ma era presente il nostro sindaco ai tavoli di distretto in cui venivano comunicate e discusse queste scelte?

E che senso ha essere il Comune capofila se poi non si va agli incontri e si perdono servizi?

È questa l'attenzione alle fasce deboli, ai disabili, alle famiglie in difficoltà e alle persone sole che il sindaco vanta nei suoi comunicati? □



LA ASL DI PESCHIERA DOVE HA SEDE IL CONSULTORIO A RISCHIO CHIUSURA.

• La soluzione della vicenda è nelle mani della prossima amministrazione.

Falletta, il sindaco della Mapei?

Wanda Buzzella e Silvio Chiappella

Abbiamo più volte ribadito sulle pagine del nostro giornale che l'Affaire Bellaria non sarebbe stato risolto dall'attuale amministrazione Falletta... e i fatti purtroppo ci danno ragione!

Il sindaco non ha mai dimostrato la volontà di affrontare seriamente e dirimere le vere questioni aperte:

- il mancato rispetto da parte di Mapei sia delle normative che regolano l'inquinamento acustico che del piano di zonizzazione acustica del Comune di Peschiera approvato nel 2007;

- la mancata definizione da parte degli enti competenti della presunta pericolosità generata dal magazzino dei perossidi stoccato presso l'azienda.

Falletta ha montato mediaticamente questa vicenda esclusivamente con il fine di coprire le sue inadempienze e attaccare strumentalmente gli antagonisti politici.

Questo "giochetto" ha generato un'ingente sperpero di denaro pubblico in spese legali ed una serie di infiniti ricorsi e controricorsi al Tar destinati a concludersi solo quando verranno esaminati dal Consiglio di stato.

La situazione è immutata da ormai 3 anni: niente piazza, niente scuola, niente parco, le palazzine parzialmente abitate e nessun passo in avanti sul fronte dell'inquinamento acustico e dei perossidi!

Le uniche azioni che Falletta intraprende sono quelle di "accanirsi" inesorabilmente sui nuovi residenti e sugli operatori: infatti a novembre è stata approvata l'ennesima delibera in consiglio comunale che ribadisce la volontà di non rilasciare l'abitabilità e intima il versamento di 3 milioni e seicentomila euro al principale operatore Idea Fimit a titolo di indennizzo!

Ancora una volta il sindaco evita accuratamente di affrontare il nocciolo della questione: la Mapei.

Ma è mai possibile che non sia mai stato fatto un atto, un provvedimento, un'ordinanza indirizzata alla Mapei per risolvere le inottemperanze certificate da Arpa in materia di inquinamento acustico (documento Arpa prot 180477 del 27.12.2012) e dirimere la questione perossidi?

Falletta difende gli interessi dell'azienda del presidente della Confindustria a scapito dei diritti dei cittadini peschieresi!!!

E ancora più grave, a nostro parere, è il comportamento amministrativo "iniquo" di Falletta in materia di controllo e verifica della compatibilità ambientale delle aziende presenti sul territorio che si modifica radicalmente a seconda delle situazioni. Un esempio su tutti: la vicenda Ecoasfalti (vedi articolo sotto). □



• Ecoasfalti.

Due pesi due misure

Su segnalazione di diversi cittadini, la consigliera comunale Enrica Colombo ha presentato, in questi anni, 3 interpellanze per denunciare la presenza di molestie olfattive (fastidioso odore simile al catrame) nella frazione di Bettola.

Il sindaco ci ha sempre risposto in modo evasivo.

A luglio di quest'anno iniziano ad arrivare segnalazioni anche dalla frazione di San Bovio.

L'amministrazione comunale e l'ufficio ecologia però non forniscono alcuna informazione.

Poi all'improvviso, ad agosto, compare un'ordinanza di Falletta (passata sotto

il più totale silenzio) che intima all'azienda Ecoasfalti di sospendere le lavorazioni notturne per molestie olfattive. Per meglio comprendere la vicenda Enrica chiede tutta la documentazione depositata in Comune.

E così scopriamo che il Comune di Pantigliate, a seguito delle segnalazioni dei propri cittadini, residenti nell'area limitrofa all'azienda Ecoasfalti, ha presentato un esposto ad Arpa che ha verificato le molestie olfattive.

A questo punto il Comune di Pantigliate e Arpa hanno formalmente richiesto l'intervento del nostro sindaco che è stato quindi obbligato a emettere un'ordinanza

urgente indirizzata all'azienda che è ubicata a Peschiera.

Il risultato? È stato immediatamente convocata una conferenza di servizi e l'azienda si è prontamente attivata, presentando un piano di risanamento ambientale che Arpa verificherà costantemente.

Ebbene la domanda sorge spontanea: ma perché Falletta non si è attivato per effettuare lo stesso percorso di verifica anche con Mapei?

Avrebbe dovuto comportarsi come il Comune di Pantigliate che ha prontamente agito per tutelare i propri cittadini!!

Ma evidentemente per Falletta esistono due pesi e due misure!! □

Le nostre proposte

L'Affaire Bellaria può e deve essere rapidamente risolto: basta avere la volontà ed il coraggio di affrontarlo secondo i criteri stabiliti dalla legge.

L'amministrazione deve essere *super partes*, agire rispondendo in primo luogo ai criteri di equità, trasparenza e di tutela della salute dei cittadini.

Quali sono i nodi da affrontare?

- il problema dell'inquinamento acustico;
- definire una volta per tutte se esiste un problema perossidi.

Gli atti e le azioni da intraprendere

- immediato rilascio del certificato di abitabilità come stabilito dal Tar;
- immediata e urgente comunicazione al Comune di Mediglia, dove ha residenza la Mapei, con cui si richiede l'emissione di un'ordinanza per risolvere le inottemperanze rilevate da Arpa in materia di inquinamento acustico;

- immediata e urgente richiesta ad Arpa, Provincia e Regione di verifica e valutazione della presunta pericolosità generata dal magazzino dei perossidi stoccato presso l'azienda Mapei;

- immediata e urgente richiesta agli enti competenti di verifica e certificazione che l'azienda ottemperi a quanto stabilito dall'autorizzazione integrale ambientale rilasciata;

- immediata e urgente richiesta agli enti competenti di verifica che le certificazioni e le dichiarazioni depositate dall'azienda Mapei a partire dal 2006 ad oggi siano conformi alla normativa ambientale vigente;

- immediata e urgente richiesta agli operatori del nuovo complesso residenziale di Bellaria di ultimare le opere previste e realizzare le eventuali opere di mitigazione ambientale a loro richieste dagli enti competenti. □

TRASPORTO PUBBLICO 2009-2013 • Nessun potenziamento.

Le false promesse

Wanda Buzzella

Siamo arrivati a dicembre e mancano ormai meno di sei mesi alle prossime elezioni comunali.

In questi 5 anni il sindaco Falletta ha promesso ripetutamente "imminenti" potenziamenti del servizio di trasporto pubblico a Peschiera: il prolungamento serale e l'istituzione del servizio domenicale della linea 66, l'attivazione delle fermate del chiamabus in via Nassyria, l'avvio del tanto sospirato "servizio navetta San Bovio - Passante Ferroviario di Segrate" ed anche l'introduzione di una fantomatica navetta di collegamento tra le frazioni.

Non erano promesse vaghe ma dichiarazioni perentorie sempre accompagnate da una scadenza temporale certa. **Scadenze immancabilmente mai rispettate, continuamente prorogate nel tempo e mai realizzate!!**

FALLETTA: UN SINDACO "FUORI TEMPO"

Il nostro sindaco quando parla di trasporto pubblico coniuga i verbi esclusivamente al futuro. Peccato che per un amministratore serio e credibile sia invece un must utilizzare il condizionale fino a quando non si è certi dell'introduzione di un nuovo servizio ed in tal caso è buona prassi coniugare i verbi al tempo presente. Non si utilizza mai il futuro!

NESSUN INVESTIMENTO ECONOMICO DAL 2009 AL 2013

Alle tante promesse non si è mai accompagnato il necessario incremento dello stanziamento economico nei bilanci del nostro Comune alla voce "trasporto pubblico".

Questo non è mai stato un obiettivo dell'amministrazione Falletta che addirittura nei primi anni di mandato ha cercato in tutti i modi di tagliare i fondi destinati al TPL (Trasporto Pubblico Locale): fondi fortunatamente blindati per 7 anni grazie all'accordo da me raggiunto in qualità di assessore alla Mobilità con il Comune di Milano nel 2008.

NESSUNA ATTENZIONE ALLA QUALITÀ DEL SERVIZIO EROGATO

Nessun investimento economico accompagnato purtroppo da un "intollerabile" inadempimento sul fronte dei controlli e delle verifiche di disservizi, ritardi e inefficienze.

A pagarne le conseguenze è stato soprattutto il servizio del bus a chiamata "Chiamabus".

Nei primi due anni di attività aveva ricevuto un elevatissimo gradimento da parte degli utilizzatori ma necessitava comunque di un particolare e costante monitoraggio che è stato totalmente disatteso!

TRASPORTO PUBBLICO UNA PRIORITÀ

Credo che si debba voltare pagina e abbandonare l'inerzia che ha contraddistinto questo quinquennio.

Investire risorse economiche e progettuali nel trasporto pubblico è diventato, in questo periodo di profonda crisi economica, ancora più importante ed è sicuramente una delle priorità che dovrà affrontare la prossima amministrazione peschierese.

NOTA PER PESCHIERA IN PRIMA LINEA

PER IL POTENZIAMENTO
DEL TRASPORTO PUBBLICO

Sostieni le proposte che abbiamo presentato in questi cinque anni e sottoscrivi il documento che puoi trovare sui nostri siti:

www.notapeschiera.it
www.selpeschiera.it
www.basedemocratica.it

oppure al gazebo di Nota ogni sabato in via Matteotti angolo via Moro dalle 9.30 alle 12.30. □



LA PROPOSTE DI NOTA SUL TRASPORTO PUBBLICO

Interventi di immediata attuazione.

- estensione oraria e significativo potenziamento dei servizi di linea attualmente in vigore 66-73/ e circolari 901 e 902
- estensione degli attuali servizi nei giorni festivi
- utilizzo della risorsa chiamabus con i tre mezzi a disposizione e trasformazione in un servizio "sperimentale" che offra un immediato miglioramento nelle tre frazioni sofferenti di Mezzate, Bellaria e San Bovio:
 1. collegamento diretto Mezzate - San Donato
 2. collegamento diretto Bellaria - San Donato
 3. collegamento diretto San Bovio - Passante
- inserimento di un servizio di trasporto pubblico di collegamento con la metropolitana 4 - aeroporto Forlanini a partire dal 2015.

POLISPORTIVA A.P.O. ORATORIO MEZZATE • Intervista al Presidente.

Un progetto educativo

Giuseppe Iosa

Dopo quasi vent'anni si torna a fare sport all'oratorio di Mezzate. A febbraio scorso è nata l'A.P.O. MEZZATE, Polisportiva dell'Oratorio di Mezzate, su iniziativa di quattro genitori coordinati dal nuovo parroco, don Luca Fumagalli. Il presidente è Alessandro Gatti: "Siamo partiti con entusiasmo e passione educativa. C'è una gran voglia di fare bene il bene. C'è consapevolezza che quello che conta è avere un progetto educativo con allenatori e dirigenti che sentano la responsabilità di essere educatori". La prima iniziativa è stata nel maggio scorso un torneo di calcio rivolto alle aziende del territorio. L'obiettivo benefico era di raccogliere fondi per mettere a norma spogliatoi, campi e sale interne. A settembre è iniziato il campionato di calcio CSI con due squadre di bambini. Anche per le ragazze vi è la proposta di corsi di ballo: due di danza classica e due di Hip-Hop. In totale sono circa 70 i ragazzi iscritti, in meno di un anno di attività. "Come Polisportiva abbiamo la convin-



IL PRESIDENTE ALESSANDRO GATTI CON IL NUOVO PARROCO DON LUCA FUMAGALLI.

zione che la vera sfida è quella di accogliere tutti: bravi e meno bravi - prosegue Gatti - ed essere al tempo stesso parte attiva della parrocchia di Mezzate". Un ambiente educativo è il frutto di un interesse verso ragazzi e ragazze concreti, nasce dal desiderio di comunicare qualcosa di preciso. Comporta un progetto delle forze in campo per raggiungere gli obiettivi, un investimento in energie, una presenza di persone motivate. È per questo che la Polisportiva cerca giovani, adolescenti, genitori che abbiano voglia di mettersi in gioco. Persone che desiderano impegnarsi nello sport con l'obiettivo di educare futuri uomini e donne, cittadini onesti, altruisti. La Polisportiva non coltiva campioni

ma persone. Per coloro che vogliono impegnarsi, si offrono corsi di formazione presso le strutture CSI perché, aggiunge Gatti "per essere socialmente significativo lo sport deve diventare principio generativo di relazioni, stile di vita, comportamenti, dialogo, partecipazione, cittadinanza attiva". Chi opera nel mondo sportivo sa bene che educare con lo sport non è né facile né scontato, richiede pazienza e qualche sacrificio. La rigorosità dell'impegno in una disciplina sportiva richiama all'impegno nella vita di tutti i giorni che deve ispirarsi al rispetto per il prossimo anche se è un avversario, alla lealtà, al rispetto delle regole. Conclude Gatti: "Educare con lo sport è portare a maturità una persona, perché possa prendere posizione nella vita". Nel prossimo futuro partiranno nuovi sport e alcuni gemellaggi con altre realtà sportive della zona.

Info: www.apomezate.it
info@apomezate.it □

Vieni a scoprire
le offerte
Dezigual®

Dal 1966
Reginella

Via A. Gramsci 2/b - 20068
Peschiera Borromeo (MI)
Tel. 02 55302524 / reginella1966.it
info@reginella1966.it

SICUREZZA • Attenzione ad allarmismi e pericolo.

La paura non paga

Alberto Douglas

Nella *Giornata della sicurezza*, l'amministrazione comunale ha premiato l'associazione *Quei bovi di San Bovio*, per aver istituito un sistema di comunicazione via e-mail di tutte le effrazioni o comportamenti sospetti rilevati nella frazione. Il sindaco ha tentato in questo modo di dare risposte virtuali al problema sicurezza, utilizzando un'associazione, che operando nel territorio di San Bovio ha diversi meriti, ma che non si può caricare di ulteriori responsabilità in quanto alcune attività sono e devono rimanere istituzionali.

Dico questo perché sono dell'idea che sapere cosa succede in un territorio può modificare in modo utile un nostro comportamento; bisogna però stare molto attenti, perché una tale rete di comunicazione, se

non correttamente affiancata da iniziative da parte della nostra attuale amministrazione, può amplificare allarmismi con conseguenze niente affatto positive. Insomma può creare paure e ansie continue e non sempre giustificate, creando conseguenze molto spiacevoli. Cosa succede dopo? Succede che la gente può guardare con sospetto tutto ciò che le sta attorno e non prova nemmeno ad andare al di là delle apparenze.

La puntuale dimostrazione di ciò che può accadere si è verificata poche settimane fa: un ragazzo, con capelli lunghi, di colore, riceve una pallonata mentre gioca ai giardini, nel pomeriggio, quindi c'era ancora luce, e tornando verso casa si avvicina al finestrino di un'autovettura per specchiarsi e vedere l'effetto del colpo. Un au-

tomobilista in transito lo nota, si ferma, scende e in modo aggressivo chiede al ragazzo, che si spaventa, cosa stia facendo. Solo la sua maturità e la consapevolezza che non sta facendo nulla di male fa sì che non succeda altro.

Allarmismo e pericolo, quindi non sicurezza e tranquillità, sono quello che il sindaco sta creando. San Bovio, come il resto di Peschiera, ha invece bisogno di maggiore solidarietà, vera e non virtuale (facile mettere "mi piace" su Facebook), ed è scorretto utilizzare le associazioni per attività che sono prettamente istituzionali, in quanto toccano la sensibilità dei cittadini, sperando così in ipotetici tornaconti elettorali.

Sulla sicurezza dei cittadini non si scherza; capito sindaco? □



LA PIAZZA DELLA CHIESA A SAN BOVIO.

ASSOCIAZIONI • Gli assessori snobbano la Consulta.

Hanno passato il limite

Donatella Lanati

Mercoledì 27 novembre si è tenuta una riunione della Consulta della Cultura di Peschiera Borromeo. La riunione aveva all'ordine del giorno, come primo punto, le risposte che l'assessore Piromalli si era impegnato a dare dopo l'incontro dei primi di luglio.

In questi anni c'è stato un vero giro di valzer di assessori alla partita, e nessuno è mai stato in grado di dare risposte chiare ed esaurienti in merito a qualunque richiesta fatta dalle associazioni nella Consulta. Però, questa volta, davvero si è passato il limite sotto ogni profilo: l'asses-

sore ha fatto pervenire una nota stringata di impossibilità alla presenza, ci saremmo aspettati almeno in allegato una risposta articolata alle richieste su spazi, sui referenti, sul progetto Biblioteca. Non solo: **non si è presentata nemmeno la nuova assessora Radici ai Lavori Pubblici, e non ha mandato neppure un rigo di risposta o di presa conoscenza dell'invito! Nulla.**

Ci siamo sentiti davvero presi in giro e umiliati, facciamo notare che siamo rappresentanti delle associazioni che hanno fatto proposte e che lavorano quotidianamente sul territorio: la partecipazione e l'attenzione



da parte di una giovane neofita forse sarebbero state utili prima di tutto a lei!! In conclusione: **questa Amministrazione non ha mai considerato utile avere un rapporto costruttivo con le associazioni, una scelta politica precisa che è dimostrata dai verbali degli incontri degli ultimi due anni. Ce ne ricorderemo.** □

Addio Madiba

All'età di 95 anni si è spento Nelson Mandela, Madiba, uomo simbolo della lotta anti-apartheid.

Imprigionato per ben 27 anni, nel 1994 fu eletto Presidente della nuova Repubblica del Sudafrica, un anno prima aveva ricevuto il Premio Nobel per la pace come riconoscimento per la grande battaglia condotta in difesa dei diritti umani e contro il razzismo.

Mandela è stato per l'umanità intera un esempio di coraggio, passione e grande impegno politico e sociale.

La redazione di *Nota* desidera ricordarlo citando un passaggio tratto dal suo discorso dell'11 febbraio 1990, quando fu rilasciato dopo la lunga prigionia:

"Sono qua oggi davanti a voi, non come un profeta, ma come un umile servitore del popolo. Metto i restanti anni della mia vita nelle vostre mani. In nome dell'eroica lotta del nostro popolo per instaurare la giustizia e la libertà, per tutti, nel nostro Paese".

Nelson Mandela
18.07.1918 - 5.12.2013

ZTL A SAN BOVIO • Soldi spesi inutilmente.

Black list? Last ball

Alberto Douglas

In una recente lettera, recapitata a tutti i cittadini, il nostro sindaco ha annunciato in pompa magna l'istituzione di zone ZTL. Se si ha la pazienza di leggerla, si arriva ad una supercazzola che fa rimpiangere i tempi di Ugo Tognazzi e del film "Amici miei": *nelle frazioni di Bellaria, Linate, San Bovio* - dice il sindaco - *abbiamo installato tre telecamere dotate di black list per individuare i veicoli rubati ecc.* Non è vero nulla. Basta andare a leggere le ordinanze del Comune e le autorizzazioni del Ministero dei trasporti,

per capire che le uniche richieste e omologazioni di apparecchiature effettuate sono solo per la ZTL. Non c'è traccia di nessuna richiesta per consentire al sistema di telecamere ZTL di rilevare le macchine inserite nella black list.

Se ciò non bastasse, per avere conferma ho chiamato la Polizia locale (che è gente seria) e ho fatto una domanda semplice: *"le telecamere installate leggono anche le targhe delle auto rubate inserite nella black list?"*. La risposta è stata "no". Sempre e solo sicurezza a parole. □



INIZIATIVE • Mercato, lavoro, istituzioni a Peschiera.

Voglia di ripartire

Mauro Reginella



PUBBLICO ATTENTO NELLA SERATA DEDICATA AL LAVORO.

NOTA Peschiera Borromeo non perde le buone abitudini e, poiché ha un'idea di buona amministrazione, **continua ad ascoltare e a confrontarsi con chi opera in città:** nella serata dedicata a *Mercato, lavoro, istituzioni a Peschiera*, lo scorso 8 novembre, ha incontrato le forze imprenditoriali e commerciali.

Gli argomenti trattati hanno suscitato molto interesse tra i partecipanti. Ad esempio ha destato particolare attenzione il tema affrontato da Maria Teresa Badalucco: il **Coworking**.

Si tratta di uno stile lavorativo che prevede la condivisione di un ambiente di lavoro pur nella pratica di un'attività professionale indipendente. In cambio di modeste tariffe mensili **si può avere a disposizione anche solo una scrivania e la connessione a internet**, con il vantaggio di risolvere il problema di isolamento dei freelance, coniugando le esigenze di chi si trova a lavorare in auto-

nomia e ha bisogno di uno spazio - anche provvisorio - e quelle di chi può mettere a disposizione risorse per i professionisti. A guadagnarci sono entrambi: la parola d'ordine è condividere, per un arricchimento personale e professionale che fa bene a tutti.

Un altro aspetto emerso dai vari interventi è stato l'**inadeguatezza tecnologica dell'amministrazione di questa città:** non c'è possibilità di chiedere e ricevere documenti per via elettronica, né di effettuare pagamenti online. Inoltre gli operatori economici hanno molte difficoltà ad avere la certezza dell'avvenuta ricezione di documenti e a seguirne poi l'iter presso gli uffici di competenza, poiché esiste un solo indirizzo di Posta Elettronica Certificata e non uno per ogni specifico ufficio.

Chi ha in mente una città sostenibile, accogliente, che conosce e comprende i bisogni dei propri cittadini, equa, che cerca

di migliorare la qualità della vita dei propri abitanti non può non relazionarsi con chi produce lavoro, reddito e benessere. Perché proprio in un periodo di crisi come questo la parola **"lavoro"** si sposa bene con "investimenti" e con "dignità e qualità della vita", ed è **innegabile che gli imprenditori producono ricchezza, che si ridistribuisce in città in termini di**

occupazione e lavoro e di affiancamento alla progettualità del Comune. La sponsorizzazione di iniziative da parte dei privati in cambio un ritorno di immagine, un corretto confronto di interessi e il lecito sostegno dell'amministrazione pubblica, mediante affidamento di lavori (e pagamento dei medesimi) possono portare soddisfazione a im-

prenditori e amministrazione, oltre che ai cittadini di Peschiera.

Con questa iniziativa non avevamo certo la pretesa di trovare la soluzione ad ogni problema, ma il confronto ha dato a tutti la consapevolezza che ci sono persone pronte ad attivarsi per affrontare insieme le difficoltà e perseguire il bene di questa città. □



SOLIDARIETÀ • Una tavola per l'integrazione.

Cittadinanza

Enzo Casati e Piero Boron

L'ottava *Festa delle genti* di Peschiera Borromeo quest'anno è stata organizzata da numerose associazioni del territorio: Caritas, Auser, Pro Loco, ANPI, Punto Cardinale, Isolachenonc'è, Amici del Terzo Mondo, Bachelet, Gas, Giovani progetti S. Bovio, Gruppo Scout di Mirazzano, Incontro fra i popoli, Peschierarte, Slow Food, insieme alle comunità di stranieri presenti: filippini, sudamericani, senegalesi, ecuadoriani.

Queste comunità si sono fatte carico del pranzo multietnico che si è tenuto presso l'Oratorio di Bettola: evento di festa che ha messo in relazione le "genti" facendole sentire accolte dal territorio in cui hanno deciso di vivere e di far crescere i propri figli: Peschiera Borromeo.

Un particolare ringraziamento va agli Scout per la mostra itinerante che hanno allestito presso la sede di Punto Cardinale: "clan-DESTINO: e se fosse il tuo?". Mostra interattiva sul viaggio che il migrante fa dall'Africa per arrivare nel nostro Paese, il quale quasi mai rappresenta il punto di arrivo, ma la porta di ingresso all'Europa.

Il pregio dell'iniziativa è quello di mettere i cittadini attorno ad un tavolo per discutere di accoglienza e integrazione e per capire che cosa ognuno di noi può fare nel privato e cosa può fare, stanti le limitazioni vigenti (la legge Bossi-Fini), una amministrazione per favorire questi processi.

Attorno a questo tavolo un latitante d'eccellenza: l'amministrazione comunale.

A Peschiera Borromeo sono 1656 gli "stranieri" regolarmente registrati, di cui la maggior parte ha un'età media attorno ai vent'anni e parla solo italiano.

Sebbene sia un problema che investe l'intero Paese e quindi chi lo governa, crediamo sarebbe un



DANZATRICI BOLIVIANE ALLA FESTA DELLA GENTI.

segno di saggezza e lungimiranza se un'amministrazione locale accompagnasse i giovani diciottenni nel difficile percorso burocratico per l'ottenimento della cittadinanza: possibilità concessa solo nel periodo dai 18 ai 19 anni, compiuti i quali si perde ogni diritto.

Ricordiamo che diversi Comuni italiani hanno dato un buon esempio conferendo la cittadinanza onoraria a bambini di sei anni nati sul suolo italiano, aggirando la Bossi-Fini.

Sperare, conformemente al Vangelo (*ero straniero e mi avete accolto*), che anche il nostro Comune compia un passo simile, in forza della tanto affermata fede cristiana cattolica dei suoi amministratori, è solo sogno, pura infantile fantasia? □

Buono sconto dal 10 al 20%
su tutti i prodotti di profumeria e
cosmesi delle migliori marche

Profumeria

Donatella e...

Pelletteria Calzature Bigiotteria

Profumeria Pelletteria
Donatella Fiazzavia Matteotti 14
20068 Peschiera Borromeo (MI)
tel. 02155301337

GRR il RUGGITO del leone

Scuole superiori - Rappresentanze studentesche

Politica 17

Arriva l'inverno, il freddo bussa alle porte e per gli studenti giunge la stagione politica. Nelle scuole si tengono **le elezioni dei rappresentanti d'istituto**, una delle prime opportunità per gli studenti di accostarsi al mondo democratico. In che modo? Quattro ragazzi eletti

dagli studenti entrano a fare parte del Consiglio d'istituto e insieme al Dirigente Scolastico e ai rappresentanti di genitori, docenti e personale ATA, hanno potere decisionale sulle **sorti della scuola durante l'anno scolastico**. È quindi opportuno scegliere candidati che abbiano tanta voglia di fare e siano ben disposti a parlare e ascoltare gli studenti che rappresentano, di cui diventeranno un punto di riferimento. Meglio diffidare delle persone che promettono il mondo su un piatto d'argento, supermegaparty notturni nella propria classe, mine sotto la presidenza o altre idee troppo al di fuori della portata dell'ambiente scolastico: spesso sono solo mosse mirate ad arraffare voti di simpatia. Ciò non toglie che **si possano proporre e attuare iniziative extrascolastiche ben organizzate, al fine di un'informazione impegnata e consapevole**.

Hanno un ruolo molto importante anche **i rappresentanti di classe**, che sono il mezzo di comunicazione tra studenti e rappresentanti d'istituto e si occupano di risolvere i problemi espressi, nei limiti del loro potere.

Nel mese di ottobre si è inoltre tenuta **l'assemblea dei rappresentanti di Consulta dei licei di Milano e provincia**. Un organo istituzionale e apolitico che, con una cassa di 18.000 euro dalla Regione, ha il compito di **organizzare progetti e giornate informative in ambito studentesco**. Sono stati eletti il consiglio e il presidente per il biennio 2013-2014, **che precede l'evento internazionale EXPO ed è essenziale per il popolo studentesco di Milano, che vede nella consulta un mezzo per esporre i propri pregi all'interno dell'evento**. Nonostante i divari politici tra gli studenti candidati, i

ragazzi hanno saputo trovare un punto d'incontro proprio sul tema dell'EXPO. Chi dirige l'organizzazione dell'evento ha mirato sulla falsa modernità della città, invece di cogliere **l'occasione per ristrutturare le nostre scuole**, che cadono letteralmente a pezzi.

Speriamo di riuscire a far fruttare la nostra rappresentanza studentesca, cambiando concretamente le cose... e che il nostro ruggito risuoni nelle orecchie dei molti. **GRRRRRRRROARRR** Silvia, Fra, Clod, Biffa e Albi.



POLITICA

• Partecipare in prima persona.

Mi metto in gioco

Lorenzo Chiapella



Avere 25 anni ed essere appassionati di politica nel nostro paese non è affatto semplice: spesso quando mi espongo dicendo che vorrei impegnarmi attivamente mi chiedono per quale motivo una persona simpatica come me voglia partecipare ad un gioco sporco e disonesto come la politica.

Voglio essere sincero nella risposta, anzi devo esserlo. È vero: agli occhi del cittadino il messaggio che arriva non può essere molto divergente, ma credo che questo cinismo, oltre ad essere rivolto alla politica, comprenda la nozione stessa di vita pubblica e sono fermamente convinto che **si possa intraprendere una strada diversa**.

La storia del nostro paese ci racconta di lotte per i diritti civili, per la libertà di parola, di credo; **spetta a noi giovani di oggi raccogliere l'eredità dei successi ottenuti e tentare oltre che di mantenerli anche di raggiungere certi standard di benessere sociale davvero troppo lontani per un paese come il nostro**.

La mia generazione si può definire *sconfitta*, sia per le promesse di una classe dirigente politica mai mantenute,

sia per le aspettative nei nostri confronti mai raggiunte; ed è proprio per questo che ho deciso di candidarmi, perché **la mia speranza di migliorare ciò che mi sta attorno è sicuramente più forte della paura del fallimento**.

Ho sempre pensato che il difficile non sia cambiare il modo di vedere le cose, ma **stia nel provarci, nel mettersi in gioco, nel rischiare di condividere la propria speranza di un miglioramento e pertanto voglio impegnarmi, con tutti i miei pregi ed i miei difetti, ed il primo passo da percorrere è quello di provarci nella mia comunità, nel mio comune**.

Sono un cittadino e, per quanto debole possa essere la mia voce negli affari pubblici, il solo diritto di dare su di essi il mio voto è più che sufficiente per impormi il dovere di informarmene e cercare il più possibile di avvicinare le istituzioni politiche/statali alla comunità di riferimento perché essenzialmente quello che ci unisce è più grande di quello che ci divide. Se un certo numero di cittadini crede fermamente in questa affermazione ed agisce di conseguenza allora potremmo realizzare qualcosa di significativo. □

CENTRO CIVICO • Un luogo su cui contare.

E perché no?

Silvia Caserio

Avete presente quell'edificio bianco a San Bovio che costeggia il tratto di strada che collega via Abruzzi a via Caduti di Nassirya? Ogni giorno, passando di lì, lo osservo e non ne capisco il senso, la sua ragion d'essere. Tormentata da tutti questi interrogativi, ho deciso di effettuare una ricerca servendomi del mezzo più facile e veloce, internet.

Facile e veloce, ma anche molto lacunoso... Farmacia, biblioteca, centro commerciale, ne sono girate tante ma l'ipotesi più accreditata sembrava quella di un nuovo centro civico, situato in un posto comodo anche per i più "lontani" (per quanto una distanza possa essere definita "lontana" a San Bovio) del Quadrifoglio, così che potessero comodamente usufruire delle attività che dovrebbe offrire un posto del genere. L'edificio è molto spazioso, ampio e... vuoto. **Da quando abito qui, quattro anni ormai, la situazione è sempre la stessa: pareti bianche, vetri delle finestre ancora impacchettati dallo strato di cellophan protettivo** (con tanto di etichetta e garanzia di dieci anni!), **traverse ferrate ovunque e quel gelido buio all'interno**. Ma continuando la

mia ricerca ho scoperto che nemmeno un centro civico è il futuro di questo edificio. Stando a quanto ho trovato su internet i lavori hanno avuto inizio sei o sette anni fa e sono terminati quattro anni e mezzo fa, e poi? E poi è arrivato lui, Falletta. Bene, quest'ultimo (consigliato dal caro dott. Di Palma) ha deciso di adibire il tanto atteso centro civico a servizio sanitario, separando la bellezza dei suoi 500 mq in studi privati e servizi convenzionati. Ok, la salute è importante, ma non sarebbe meglio **un centro di aggregazione per adulti e ragazzi**? Un posto in cui in una fredda

giornata invernale lo studente medio può passare del tempo sotto un tetto con i suoi amici, oppure una biblioteca comunale (che non richiede nemmeno uno spropositato spreco di denaro se si pensa al quantitativo di libri che ogni giorno viene buttato); ma di idee ce ne sono tante e sicuramente migliori delle intenzioni del nostro Sindaco.

Detto da un'adolescente come me vorrei (forse utopisticamente parlando) **un luogo su cui poter contare** quando mi ritrovo chiusa fuori casa perché la mattina ho dimenticato le chiavi, un luogo che a San Bovio non c'è, ma di cui ora ha bisogno, proprio adesso che sta vivendo un periodo di forte espansione.

Un centro civico aiuta anche la formazione e la sensibilizzazione di appartenenza al luogo in cui viviamo, così da poter rendere questo così approssimato "centro residenziale" una vera e propria comunità. □



25 novembre giornata contro la violenza di genere

Una legge, una proposta, un'indagine, un libro perché tutti possano vivere, amare, essere ciò che si vuole essere, avere la vita che si desidera avere.

Una legge non basta

Maria Tessa Badalucco

Questa estate il Consiglio dei Ministri ha emanato un decreto legge per contrastare il fenomeno sempre più dilagante di violenza contro le donne.

Dal mese di ottobre il decreto è stato convertito in una legge, tristemente ribattezzata dalla stampa "Legge sul femminicidio" alla luce dei gravissimi e sempre più numerosi episodi di violenza nei confronti delle persone di sesso femminile.

La violenza sulle donne è ormai diventato un fenomeno trasversale che interessa ogni strato sociale, economico e culturale, senza differenza di razza, religione o età. Un'ondata di aggressività che affligge non solo il nostro Paese ma anche altre nazioni europee quali la Germania, l'Austria, la Francia per citarne solo alcune.

La donna può essere vittima di violenza fisica, psicologica, sessuale, economica e anche di un'altra forma particolare di violenza, detta assistita, quando cioè è costretta ad assistere a episodi violenti, tanto fisici quanto verbali, nei confronti di persone

di riferimento o comunque significative (una terminologia spesso utilizzata per riferirsi ai minori che in casa assistono alla violenza).

Nel 2009 il nuovo reato di "atti persecutori" (stalking) ha fatto il suo ingresso nel codice penale, nel 2011 il Consiglio d'Europa ha emanato la Convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (vedi Documento sul sito di Base democratica) e oggi una nuova legge dello Stato ("Legge sul femminicidio") cerca di porre un ulteriore freno a questa escalation di violenza (vedi scheda sul sito).

Dall'inizio del 2013 a oggi ci sono stati 120 delitti di femminicidio e uno studio condotto dall'Eures insieme all'agenzia di stampa Ansa ha evidenziato come ogni giorno viene colpita da atti di violenza di genere una donna ogni 12 secondi. Nell'ultimo anno con dati disponibili (il 2010) si sono contati oltre 105.000 reati di genere, pari a oltre 290 al giorno.

Ma viene allora da chiedersi:



1522 INSTALLAZIONE È LO SPETTACOLO TEATRALE E L'INSTALLAZIONE ARTISTICA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE, A ROMA DURANTE LA DISCUSSIONE IN AULA SUL "DL FEMMINICIDIO".

può bastare la sola legge a sconfiggere la violenza? Questa è una guerra che deve essere combattuta su più fronti: bisogna attivare percorsi formativi nelle scuole.

Il Comune deve mettere delle risorse a disposizione (non solo corsi di inglese per parlare con l'accento di Oxford!) affinché persone competenti e preparate incontrino i nostri ragazzi.

Per sconfiggere la violenza occorre un cambiamento culturale e soprattutto un percorso di educazione che coinvolga non solo gli studenti ma anche gli insegnanti, i genitori, gli amministratori pubblici, insomma la nostra stessa società, partendo proprio dal territorio in cui viviamo.

Info: www.basedemocratica.weebly.com □

Una persona che c'è

Sandra Linardi

Fermare la violenza domestica e ridurre i casi di femminicidio è possibile. Lo dimostrano i risultati ottenuti in Gran Bretagna dalla ministra Patricia Scotland: nella sola Londra il numero delle vittime è diminuito da 49 (nel 2003) a 5 (nel 2010).

Quello che colpisce nell'analisi di questo progetto è la frequenza con cui si trova la parola "persona" e il verbo "esserci", "c'è", "ci sono".

La ministra ha infatti individuato subito il punto debole del sistema: la mancanza di una persona istituzionalmente dedicata all'ascolto e all'accoglienza della vittima, che la sostenga e la rappresenti, che la faccia da tramite con i diversi enti che devono attivare interventi mirati evitando di disperdere risorse.

È una figura professionale che prevede una formazione specifica non solo da un punto di vista psicologico ma anche

organizzativo.

L'esistenza di questa figura che "c'è" in modo stabile e continuativo è fondamentale perché una donna maltrattata possa portare a compimento la sua richiesta di aiuto, dal momento che si tratta di decisioni che richiedono anche la fatica di essere mantenute.

In questo senso l'amministrazione di Peschiera non aiuta, perché anche per un primo incontro di ascolto la procedura indicata dal Comune sul suo sito ci dice che: "Gli specialisti ricevono esclusivamente previo appuntamento telefonico da fissarsi presso il front-office dei Servizi Sociali al seguente numero: 02 51 690 288"

È un approccio burocratico che può scoraggiare le vittime e ricacciarle nella loro solitudine, più rassegnate di prima.

Sul sito di Base Democratica si trovano link per conoscere meglio il Progetto Scotland. □

Quanto costa il silenzio?

Sandra Linardi

La ricerca, che potete leggere per intero dal nostro sito, ha focalizzato i costi economici e sociali della violenza alle donne. Lo scopo è quello di ridefinire le priorità di spesa per il contenimento del fenomeno, che non è un'emergenza, ma un problema culturale, che richiede anche investimenti di prevenzione.



Ai costi monetari diretti vanno aggiunti i costi umani, in termini di danni fisici, morali e biologici sulle donne, i loro figli e le loro famiglie e la collettività intera: 14 miliardi all'anno, a fronte di 6 milioni spesi per la prevenzione.

14 milioni all'anno sono gli atti di violenza sulle donne in Italia. 7 milioni di donne - una su tre dai 16 ai 70 anni - è stata vittima dell'aggressività maschile almeno una volta nella vita.

L'Italia non si cura delle sue ricchezze: non si cura del suo territorio e dei suoi beni culturali. Allo stesso modo non si cura di metà del suo patrimonio umano: le donne.

Tutti i dati sono tratti dall'indagine di INTERVITA "Quanto costa il silenzio?" □

LIBRI • I consigli di Nota.

Le cose cambiano

Maria Teresa Badalucco

Le cose cambiano è la versione italiana di "It Gets Better" un sito nato negli Stati Uniti per sostenere i minorenni maltrattati a scuola o in famiglia a causa dell'orientamento sessuale o di genere. Nel 2010, dopo alcuni suicidi di ragazzi omosessuali vittime di bullismo, lo scrittore e attivista Dan Savage e suo marito Terry Miller hanno caricato su YouTube un messaggio diretto agli adolescenti che subivano maltrattamenti, angherie e discriminazioni a scuola o in famiglia.

È stata la prima di migliaia di testimonianze che hanno dato il via a una fenomenale campagna in rete.

Nel 2013 il progetto è sbarcato anche in Italia e dall'esperienza e dal successo dell'iniziativa ha preso forma questo libro, che raccoglie i racconti e le storie più belli provenienti dal progetto italiano e da quello americano.

Un archivio di buoni consigli, episodi tristi ma anche divertenti e spesso a lieto fine, storie comunque normali, che uniscono personaggi conosciuti e persone comuni. La parola d'ordine è che le cose cambiano e anche che il cambiamento è contagioso.

Questi ragazzi, giovani donne, uomini e transgender stanno creando una nuova società, più giusta e più uguale, in cui tutti possono vivere, amare, respirare, essere ciò che si vuole essere e avere la vita che si desidera avere. Cito le parole di Francesca Vecchioni, autrice di un racconto contenuto nel libro e madre, insieme alla sua compagna Alessandra, di Nina e Cloe per spiegare meglio il concetto che accomuna queste testimonianze.

"...Chi ha un pregiudizio sull'omosessualità lo supera solo attraverso la comprensione emotiva. Perché il cambiamento è crescita, presuppone conoscenza, esperienza e ancor più esempio, ma soprattutto è contagioso. I primi a dover superare quel pregiudizio siamo proprio noi e quando lo facciamo creiamo un'onda benefica che si riverbera tutto attorno."

Il ricavato della vendita del libro sarà devoluto all'associazione non profit Girls and Boys, promotrice del progetto Le Cose Cambiano (www.lecosecambiano.org). □



A CURA DI DAN SAVAGE E TERRY MILLER
EDIZIONE ITALIANA A CURA DI LINDA FAVA
ISBN EDIZIONI
IN COLLABORAZIONE CON
CORRIERE DELLA SERA,
2013 - PP320, EURO 7,90
EBOOK: 4,49

Nota@basedemocratica.it

Aspettiamo i vostri consigli, segnalazioni e commenti.

LINATE - BELLARIA

Parchi, lavori infiniti

Sullo scorso numero di *Nota* ci siamo già occupati della riqualificazione dei parchi gioco di Bellaria e Linate, ironizzando sul fatto che queste opere venissero davvero concluse entro fine estate, come indicato sul sito del Comune. Ora ci troviamo ad inizio di dicembre ed i lavori sono ancora in alto mare. Ricordiamo che l'inizio lavori è stato fissato per il 20 agosto e la durata è stata stabilita in 70 giorni naturali consecutivi, comprensivi di ferie, feste e giorni di pioggia. Poiché per ogni giorno di ritardo è prevista una penale, ci piacerebbe sapere se la penale è stata applicata, visto che ormai sono passati più di 110 giorni. Non vorremmo che una certa discrezionale benevolenza da parte della direzione lavori consenta all'impresa appaltatrice di continuare a tirare in lungo, in barba alle esigenze dei cittadini. I quali, a partire da fine ottobre, avrebbero potuto usufruire dei parchi gioco, vista la temperatura mite dell'inizio autunno, ma per il prolungarsi dei lavori dovranno rimandare il godimento di questi spazi pubblici fino alla prossima primavera. Questi ritardi rappresentano un disagio, un costo pubblico e sociale, di cui il funzionario pubblico deve tenere conto. Quando si stabilisce un limite, in questo caso 70 giorni, deve essere quello. Non è accettabile che si stabiliscano limiti così rigidi e perentori per poi concedere deroghe molto discutibili. I funzionari comunali ricordino che sono dipendenti dei cittadini, che ad essi devono essere riconoscenti del ruolo privilegiato che stanno svolgendo. Spero che sappiano svolgerlo in piena fedeltà. *Marco Chittò*



BELLARIA

Aree fatte da cani

Nel comunicato stampa pubblicato sul sito del Comune di Peschiera Borromeo, fra le tante e inesistenti mirabilie realizzate dall'attuale sindaco, figurano anche le "aree cani"; cioè quegli spazi in cui i nostri amici a quattro zampe possono scorazzare in sicurezza. Queste aree, pur se citate come fossero un fiore all'occhiello per questa giunta, sono state in realtà realizzate in modo pressappochistico e raffazzonato, senza progetti precisi. Insomma un vero disastro.

L'area cani di via S. Francesco- Madonna di Caravaggio è stata rifatta completamente due volte perché troppo piccola.

Quella di via Filzi, solo grazie all'intervento di alcuni volenterosi cittadini non ha seguito la stessa sorte. Comunque la fontanella per abbeverare gli animali era già stata piazzata da un'altra parte e quindi hanno dovuto spostarla. Altro caso emblematico, **l'area cani di via Dalla Chiesa a Bellaria**, costruita troppo piccola e senza i tenditori nella parte bassa, per cui i cani potevano facilmente uscire. Nei giorni scorsi hanno deciso di ampliarla, ma l'hanno fatto prima di piantare i nuovi pali di sostegno e senza dotarsi del tratto di rete mancante. Risultato: molti cittadini ignari, hanno portato il loro cane presso tale area e poco dopo l'hanno visto scorazzare per le strade e i prati di Bellaria. È questo che intendono, quando parlano di Peschiera Borromeo più bella più sicura e più accogliente. *Marco Chittò*

CANZO

Attraversamento pericoloso per i disabili

Sabato 23 novembre stavamo allestendo il nostro gazebo in via Matteotti angolo via Moro, quando è sopraggiunto a bordo del suo mini scooter elettrico il signor Angelo Patelli che ci ha segnalato una situazione di difficoltà per chi è disabile nel raggiungere il cimitero di Linate.

In effetti, questo è un problema che avevamo segnalato qualche anno fa e che fino ad oggi non è stato risolto. Si tratterebbe di realizzare un attraversamento ciclopedonale semaforizzato, alla confluenza fra via XXV Aprile e via Grandi all'inizio della ciclopedonale che porta verso Mezzate.



Questo permetterebbe ai cittadini disabili di attraversare in sicurezza via Grandi per poi proseguire in via IV Novembre. Riteniamo che questa sia una richiesta giusta e ci auguriamo che dopo questa segnalazione l'amministrazione comunale si attivi rapidamente per risolverla. Un problema più complicato e costoso, ma comunque necessario affrontare, credo, all'interno di un programma più ampio, è rappresentato dal collegamento diretto fra la ciclopedonale proveniente da Bettola lungo via XXV Aprile e la ciclopedonale di via Grandi. *Marco Chittò*

SAN BOVIO

Per quanto tempo ancora...

8.10. Esco di casa, salgo in auto per raggiungere la stazione del passante. Userei volentieri un mezzo pubblico, ma **non esiste** collegamento tra San Bovio e la fermata del treno a Segrate.

8.15. All'altezza del quartiere le Terrazze sono già in coda.

8.25. Finalmente imbocco la Mirazzano - Vimodrone direzione San Felice, un unico serpentine di auto. Vorrei quasi scendere, parcheggiare e andare a piedi. **Non è possibile, non esiste un marciapiede, non esiste una pista ciclabile.**

8.40. Devo ancora superare l'imbuto tra l'uscita del quartiere e il ponte degli specchiotti.

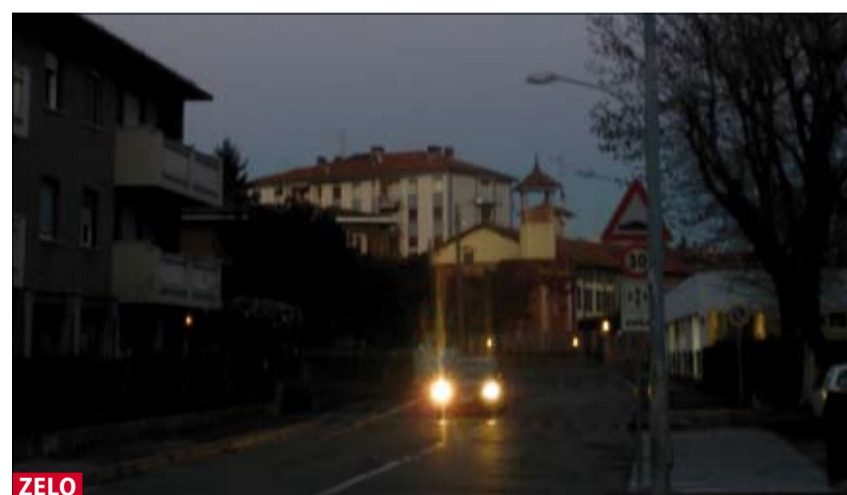
9.00. Dopo circa 50 minuti in auto (ma ho percorso solo 3 chilometri!!!) arrivo al piazzale della stazione

e non c'è posto per parcheggiare l'auto. Qualche anno fa il piazzale era più grande, poi è stato **ridotto!** Sono costretta a parcheggiare **sulla pista ciclabile. Mi vergogno** ma non esiste altra soluzione e anche qui c'è già una lunga coda di auto ferme.

19.00. Torno a prendere la mia macchina. Davanti alla stazione qualche anziano signore in divisa fa la guardia, ma a che cosa? Mi allontano di qualche passo. È buio, **i lampioni sono spenti.** Devo grattare il ghiaccio dal parabrezza, non voglio neanche pensare al fatto che, se un male intenzionato volesse derubarci, nessuno se ne accorgerebbe, tanto meno quelle persone di buona volontà che stazionano al binario 2 sotto l'unico fascio di luce.

Per quanto tempo ancora dobbiamo sopportare, mi chiedo... e domani si ricomincia.

Maria Teresa Badalucco



ZELO

Un inverno ancora più buio!

Continuiamo a porre l'attenzione sull'illuminazione pubblica, tema più volte affrontato da *Nota*.

Da poco abitanti nella frazione di Zelo, ci siamo accorte che alcune aree pedonali, piste ciclabili e parcheggi, in particolare nelle vie I° Maggio, Togliatti, Gramsci e in alcuni punti di via Liberazione, **sono completamente bui e poco visibili a partire dal tramonto.**

È indispensabile e prioritario un intervento a tutela dei cittadini, perché questa carenza di visibilità, che peggiora nelle ore notturne, con la nebbia e la pioggia e con la chiusura delle attività commerciali, costituisce un handicap.

Siamo d'accordo sul risparmio energetico, sull'attenzione alle risorse economiche e sul rispetto delle direttive europee, ma segnaliamo che altre aree di Peschiera, poco battute, rimangono stranamente illuminate per tutta la notte. **L'amministrazione deve rassicurare e assicurare i suoi cittadini: una buona illuminazione è fondamentale per il benessere collettivo**, contribuisce al senso di sicurezza e può scongiurare atti di microcriminalità ed altri imprevisti. Ci permettiamo di suggerire che esistono tecnologie low cost e rispettose dell'ambiente. **Un esempio? Lo Starpath. È una superficie stellata**, un liquido con particelle luminose applicabile con un particolare spray su qualsiasi superficie. Già utilizzato in Inghilterra, assorbe la luce durante il giorno per convertirla di sera in luce artificiale a costo zero. *Anna e Ale*

ULTIM'ORA • Inaccettabile degrado della palestra.

Pallacanestro a Peschiera: partite a porte chiuse

Giuseppe Iosa

Il Comitato Regionale Lombardia della Federazione Italiana di Pallacanestro ha intimato di consegnare entro il 20 dicembre l'attestato di capienza della palestra di via Carducci. In assenza di tale documento, a partire dal 3 febbraio 2014 sarà inibita la presenza del pubblico sulle gradinate della palestra con svolgimento degli incontri a "porte chiuse".

Nota da tempo segnala che la pale-

stra non è a norma per gli incontri di basket ed è praticabile solo su deroga della Federazione. Tra i problemi più evidenti spiccano il **tabellone elettronico rotto, la rottura del cavo di sicurezza del canestro, la mancanza di luce su un lato del campo, la protezione alla base del canestro sinistro**. Non si sa se il tetto che provocava infiltrazioni d'acqua, e di cui Nota ha diffusamente scritto, sia stato riparato.

Ancora una volta l'amministrazione Falletta è assente e inadeguata nella gestione delle strutture sportive. Nota è convinta che sia necessario invertire la rotta con: investimenti economici pubblici a favore dello sport, collaborazioni e sponsorizzazioni con le realtà imprenditoriali del territorio, collaborazione e valorizzazione di coloro che lo sport lo praticano e si adoperano gratuitamente. □

Una fetta di panettone per finanziare **nota**

Enrica Colombo e la redazione

vi aspettano mercoledì

18 dicembre alle 21:00

In piazza Verga, 3

ipercoop

CONVIENE



fiorfiore

PANETTONE
FIOR FIORE COOP
dolci frutti,
1 kg

5,90€

SCONTO **40%**

3,54 €



SOCI CONVIENE DI PIÙ

oltre 150 prodotti in offerta riservata ai Soci di Coop Lombardia, Coop Liguria e Novacoop



Inoltre
2200
prodotti in offerta nell'ipermercato

cooplombardia.promoipercoop.it

COOP LOMBARDIA

DAL 9 AL 24 DICEMBRE 2013

GALLERIA BORROMEA